

Messaggero del lunedì

1946
2026

PIVOTTI
ACQUE, OLII, GASOLIO
PIVOTTI SRL
Via C. Battisti, 109 - VILLA SANTINA (Ud)
tel. 0433.74177
Filiale: via Taboga 137 - GEMONA DEL F. (Ud)
tel. 0432.970964

LUNEDÌ 6 LUGLIO 2026

€1,70

GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano d'informazione

www.messaggeroveneto.it

ilNordEst

Lunedì 6 Luglio 2026

MESSAGGERO DEL LUNEDÌ

47

ILNORDEST ECONOMIA

La missione di Legotecnica quasi mezzo secolo sul mercato dando lavoro a persone disabili

La cooperativa di Pasian di Prato investe in nuovi macchinari e progetta il fotovoltaico sul tetto

RICCARDO DETOMA

Lastoria

Promuovere inclusione ed essere capaci di competere sul mercato non sono obiettivi in conflitto. Alle porte di Udine c'è una piccola realtà del manifatturiero che continua a riuscirci da quasi mezzo secolo, rafforzando anno dopo anno non solo la mission di cooperativa sociale, nata per promuovere l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, ma anche la posizione tra i leader nel settore della legatoria industriale in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di Legotecnica, una realtà che oggi sviluppa un fatturato di circa 650 mila, conta 12 soci lavoratori e collabora stabilmente con alcuni dei principali gruppi editoriali del Nordest.

Se i progetti di inclusione sociale e crescita economica vanno di pari passo, è anche grazie agli investimenti che hanno consentito a Legotecnica di proseguire nel suo percorso di crescita da piccola azienda artigianale a realtà industriale. Un percorso che sta vivendo una fase di forte accelerazione. «Grazie anche al sostegno della Fondazione Friuli», spiega il presidente Nicola Valent, «recentemente abbiamo completato un importante investimento per dotarci di una nuova macchina per la rilegatura

in broccatura con tecnologia Pur. Questa garantisce standard qualitativi molto elevati, e nel contempo rende alcune fasi produttive più accessibili ai lavoratori con disabilità».

Ma le strategie di investimento non riguardano soltanto la produzione. «In questi mesi», prosegue Valent, «abbiamo anche avviato il progetto LegoGreen, che prevede il rifacimento della copertura dello stabilimento e la successiva installazione di un impianto fotovoltaico da 70 kilowatt. L'investimento, supportato dalla Beneficentia Stiftung del Liechtenstein, ci consentirà di rendere la cooperativa sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale e di ridurre significativamente il nostro fabbisogno energetico». Tra le novità recenti anche la partecipazione all'edizione 2026 di Expo Aid, la più importante fiera nazionale dedicata ai temi della disabilità, dell'autonomia e dell'inclusione, svoltasi a Rimini a fine giugno. È in occasione di questa manifestazione che è nata la collaborazione con il gruppo editoriale emiliano Maggioli, che ha curato la stampa delle brochure ufficiali e di altri materiali grafici, affidandone poi a Legotecnica il confezionamento.

Accanto all'attività storica di legatoria, Legotecnica ha sviluppato negli anni nuove specializzazioni, tra cui l'assemblaggio (grazie alla partnership con Friulside, del gruppo Simpson Strong-Tie, leader mondiale dei sistemi di fissaggio) e il packaging, ampliando progressivamente le opportunità di inserimento lavorativo. Una crescita culminata con l'avvio del progetto So.La.Re. (solidarietà, lavoro,



Nicola Valent nello stabilimento di Legotecnica

recupero), gestito in partnership con l'Azienda sanitaria del Friuli centrale per sviluppare nuovi percorsi di inclusione sociale e lavorativa. Fiore all'occhiello del progetto del centro diurno attivo dal 2015 nella sede della cooperativa (nella zona industriale di Colloredo, a Pasian di Prato): la struttura oggi coinvolge oltre trenta persone con diversi tipi di disabilità in attività di tirocinio inclusivo, in collaborazione anche con i Servizi per l'impiego e i Centri di Salute mentale del territorio. Parallelamente, la cooperativa

ha continuato ad ampliare le proprie attività produttive, con l'apertura del settore assemblaggio, la creazione di un laboratorio di inclusione sociale e l'acquisto del progetto del centro diurno capannone destinato alle attività di assemblaggio e packaging. «La nostra sfida», conclude Valent, «è sempre la stessa dal 1980: dimostrare che investire sulle persone, sul lavoro e sull'innovazione non è soltanto una scelta etica, ma anche una strategia imprenditoriale vincente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA

Schioppettino di Prepotto un rosso friulano di nicchia che punta sugli enoturisti

MAURIZIO CESCON

La rubrica

Lo Schioppettino di Prepotto è un vino rosso di nicchia dei Colli orientali del Friuli. Lo si produce in un fazzoletto di territorio collinare vocato, una cinquantina di ettari in tutto, per un totale di 80.000 bottiglie certificate Doc l'anno, con potenzialità per arrivare a 280.000 bottiglie.

Oggi, in un momento complicato per il settore, in particolare per i produttori di vini rossi, nasce un progetto di valorizzazione che mette al centro il vitigno simbolo di Prepotto e il suo legame con il territorio. Lo Schioppettino, infatti, è uno degli autoctoni più identitari del Friuli Venezia Giulia, che nel 1975 Gianniola e Benito Nonino letteralmente salvarono dalla scure del ministero. A Roma, infatti, si voleva cancellare definitivamente questa produzione, assieme a quelle di Ribolla, Pignolo e Tazzelenghe. È attorno a questi numeri e a questi valori che l'Associazione produttori Schioppettino di Prepotto, che riunisce 18 produttori su 23, pari al 78% dei viticoltori della denominazione, ha costruito un piano strategico integrato che unisce valorizzazione del vitigno autoctono, svi-

luppo del marchio e crescita dell'enoturismo. Il primo appuntamento pubblico di questo percorso è "Schioppettino di Prepotto in villa", svoltosi qualche giorno fa al Premont Relais: una serata che ha ospitato un percorso di degustazione con le etichette di una dozzina di cantine associate.

Il mercato enoturistico è uno dei segmenti più dinamici del settore vitivinicolo: mentre i consumi segnano una flessione su scala globale, cresce la domanda di esperienze legate ai luoghi di produzione. I produttori di Prepotto hanno scelto così di intercettare questa tendenza puntando sul borgo del Civaldese e la valle dello Judrio come destinazioni privilegiate, non solo come aree di produzione.

«Il vino attraversa un momento complesso, ma chi viaggia cerca sempre più esperienze legate al vino e ai luoghi che lo producono», commenta Riccardo Calari della cantina Spolet e presidente dell'Associazione produttori, «l'enoturismo cresce in maniera significativa e noi abbiamo deciso di seguire questa direzione: investire non solo sul vino, ma sul territorio».

«Schioppettino di Prepotto in villa è il primo tassello di un programma che guarda al futuro», sottolinea il titolare de La Viarte, il produttore veneto Riccardo Polegato, che è anche vicepresidente dell'Associazione, «l'obiettivo è creare occasioni di incontro e di racconto capaci di far conoscere sempre meglio questo vitigno straordinario e il territorio che lo esprime: generare curiosità, attrarre nuovi visitatori e costruire una presenza forte e riconoscibile durante tutto l'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

280

MILA BOTTIGLIE

È il potenziale produttivo annuo stimato dai 23 viticoltori

LOBBY BAR

Tec4IFvg
La stampa in 3D attrae le startup

lare, un elemento strategico è rappresentato dalla presenza in Tec4I di un laboratorio design stampa 3D, che offre servizi di progettazione, prototipazione e produzione additiva, attrezzato anche per la stampa

di Confartigianato Vicenza, il trend in crescita del prezzo dell'oro ha subito una accelerazione dall'ultimo quadrimestre del 2025: nella media annua nel 2025 si registra un incremento del prezzo dell'oro

Italy ha avviato uno specifico gruppo di lavoro tecnico dedicato all'oreficeria.

Tasse locali

ranti della città sostengono, ogni anno, costi molto elevati per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti», dice Federica Luni, presidente Ape Padova, «è legittimo, quindi, aspettarsi servizi all'altezza

Carli, evidenzia come il Friuli Venezia Giulia si confermi tra le realtà italiane più attrattive per gli investimenti esteri sul fronte dell'occupazione. Nel 2023, il Fvg ha generato 3,254 miliardi di euro di valore aggiunto